

---

## Pio Galli: il 19 aprile la prima del film sulla vita del sindacalista

---



Wolfgang Pirelli, Tino Magni e Giusi Castelli presentano il film su Pio Galli



Tino Magni

LECCO – Nel quinto anniversario dalla sua scomparsa, la Cgil di Lecco ricorda Pio Galli con la proiezione, in anteprima nazionale del film “Pio Galli: da una parte sola” girato da Giusi Castelli che racconta la vita dello storico sindacalista, attraverso le parole tratte dalla sua autobiografia e quelle spese da chi lo ha conosciuto, come Giorgio Benvenuto, Raffaele Morese e Antonio Pizzinato. La pellicola su Pio Galli al contempo regala un particolare spaccato del ‘900, dalle lotte partigiane a quelle nelle fabbriche, e l’obiettivo della Cgil è anche quello di mostrare come il pensiero dell’ex

rappresentante dei metalmeccanici italiani sappia essere “tuttora attuale e innovatore”.

La proiezione è in programma per **martedì 19 aprile in sala Ticozzi** e per l’occasione sarà presente **Susanna Camusso**, attuale segretaria nazionale della Cgil, che ha iniziato la sua attività come sindacalista proprio mentre Pio Galli era segretario operativo e ne ha visto l’ascesa a segretario nazionale Fiom.



Wolfgang Pirelli

Il lecchese Pio Galli ha iniziato a lavorare come operaio alla fabbrica del Caleotto, ha partecipato alle lotte partigiane e ha sostenuto quelle nelle fabbriche assumendo il ruolo di sindacalista, diventando segretario Fiom e della Camera del Lavoro nella sua città natale, fino ad assumere la carica di segretario generale Fiom e Fim. Iscritto al Partito Comunista, nella sua attività sindacale ha sempre anteposto l’autonomia del sindacato dalla politica, prendendo anche decisioni in contrapposizione al partito, e ha creduto fermamente nel dialogo e nella collaborazione tra le diverse realtà sindacali.

“Pio Galli è stato un innovatore – spiega **Tino Magni**, vice presidente dell’associazione “Pio Galli” che si occupa di promuovere il film – e noi vogliamo far conoscere il pensiero e il suo operato sia all’interno che all’esterno delle realtà sindacali. Vogliamo portare la sua vita nelle scuole, spiegare che Galli ha saputo mettere in pratica le idee di Trentin, realizzando i consigli di fabbrica e

promuovendo la collaborazione tra tutti i sindacati. Il suo pensiero è ancora attuale, studiare la sua vita ci permette di capire la storia, di mantenere la memoria e osservare in modo diverso e profondo la realtà di oggi”.



Giusi Castelli

La pellicola realizzata da Giusi Castelli si sofferma anche sulla vita familiare di Galli, come racconta l'autrice: “La famiglia di Pio Galli ci ha accolti e ci ha aperto il loro album di ricordi, regalandoci anche un tratto più umano del sindacalista”.

**L'uscita del film su Pio Galli avviene in contemporanea del 115esimo anniversario dalla fondazione della Fiom nazionale e della Camera del Lavoro di Lecco.**

“In occasione di questi anniversari – commenta **Wolfgang Pirelli**, segretario di Cgil Lecco – viene proiettato il film sulla vita di Pio Galli che porta a riflettere su come diversi punti cardine del suo pensiero siano ancora attuali, dalla necessità di unità sindacale all'importanza di autonomia dalla politica. Pio Galli resta una figura di riferimento e siamo orgogliosi che Annone, suo comune di nascita, gli abbia intitolato una via, noi abbiamo già chiesto all'amministrazione lecchese di fare la stessa cosa, lo ribadiremo in occasione della proiezione del film”.



## PIO GALLI: IN ANTEPRIMA A LECCO IL FILM SUL SINDACALISTA, PRESENTE SUSANNA CAMUSSO



LECCO –

Un importante appuntamento aspetta la città di Lecco martedì prossimo alle 14.30 in sala Ticozzi: la **proiezione in anteprima nazionale del film “Pio Galli: da una parte sola”**, tratto dall’omonimo libro autobiografico scritto nel 1997 dal sindacalista lecchese.

“Il cortometraggio è dedicato alla figura di Pio Galli, partigiano, operaio della Caleotto, sindacalista, segretario della Fiom e della Camera del lavoro di Lecco, della Fiom di Brescia e successivamente segretario generale della Fiom e della Fim – racconta **Wolfango Pirelli, segretario della Cgil di Lecco** – e mette in luce la decisiva partecipazione dei lavoratori alla Resistenza e alla liberazione dal nazi-fascismo e alla ricostruzione dei diritti democratici dentro e fuori dai luoghi di lavoro. Celebriamo con questo film due ricorrenze importanti – prosegue Pirelli – **i cinque anni dalla scomparsa del nostro amico Pio Galli e i 115 anni della nascita della Cgil e della Fiom**. La proiezione sarà solo l’inizio dei tanti appuntamenti che vogliamo promuovere sul territorio in particolare nel capoluogo e nel comune di Annone dove Galli è nato”.



“Abbiamo già richiesto ai due sindaci di intitolare lui una via o un luogo importante – aggiunge **Tino Magni** – abbiamo poi in programma di allacciare una collaborazione con le scuole, approfittando degli spazi autogestiti per presentare il film e costruire momenti di approfondimento sui temi politici e sindacali attuali, a partire proprio dalla lezione che ci ha insegnato Pio Galli con la sua storia di vita”.

Una storia di vita davvero originale e intensa, come conferma **Giusi Castelli**, la regista del cortometraggio, realizzato sulla base del libro del sindacalista, dei documenti dell’Archivio del lavoro di Milano e dall’associazione Pio Galli di Lecco e dell’importante contributo delle interviste. “È stato un lavoro molto interessante ed emozionante perché **emozionante è la storia di vita da cui è tratto**, che emerge con un linguaggio semplice e chiaro già dal libro. Nella sua biografia viene data grande risonanza alla famiglia che lo ha sostenuto condividendo le sue scelte difficili e spesso estremamente intransigenti. Nel film ho cercato di far emergere anche questo aspetto umano, assieme al **riconoscimento del ruolo fondamentale che ha avuto per il sindacato**, così come traspare dalle interviste a Giorgio Benvenuto, Antonio Pizzinato e Raffaele Morese”.

Primo appuntamento dunque martedì per l’anteprima nazionale del film, in occasione della quale interverranno, oltre agli esponenti della Cgil Lecco e Cgil Lombardia, anche il sindaco di Lecco e dopo la visione la **segretaria generale della Cgil Susanna Camusso**, che ha mosso i primi passi nel sindacato nel ’76, quando Pio Galli era segretario organizzativo, che verrà intervistata da Massimo Mascini direttore del quotidiano on line [Il diario del lavoro](#).

# Un film racconta Pio Galli: "il suo pensiero ancora attuale"

di Stefano Scaccabarozzi 14/04/16

Martedì 19 Aprile la prima nazionale a Lecco alla presenza di Susanna Camusso. La Cgil: "Abbiamo chiesto al Comune di intitolargli una via".



Nell'anno del quinto anniversario della morte di Pio Galli, la regista Giusi Castelli, in collaborazione con la web-tv della CGIL Lombardia presenta un film sul sindacalista lecchese che arrivò a guidare i metalmeccanici italiani.

La pellicola, ispirata dal libro "Da una parte sola. Autobiografia di un metalmeccanico", è arricchita da numerose interviste di personaggi che hanno conosciuto Pio Galli: da Giorgio Benvenuto ad Antonio Pizzinato e Raffaele Morese. L'opera della Castelli sarà proiettata in prima nazionale martedì 19 aprile a Lecco, presso la Sala Don Ticozzi, alla presenza del segretario generale della Cgil Susanna Camusso, che dialogherà insieme a Massimo Mascini, direttore del

quotidiano online "Il diario del lavoro".

Il film, attraverso la figura di Pio Galli, partigiano combattente, operaio della Caleotto, sindacalista, segretario della Fiom e della Camera del Lavoro di Lecco e successivamente segretario generale della Fiom e della FLM, racconta la storia dei lavoratori lecchesi e italiani dalla fine della seconda guerra mondiale ai giorni nostri. Un cortometraggio che offre uno spaccato anche sui momenti cruciali della storia del sindacato: dalle commissioni interne degli anni '50 sino alla costituzione della FLM, dalla vicenda Fiat degli anni '80 alla fine della FLM.



Da sinistra: Wolfango Pirelli, Tino Magni e Giusi Castelli

«Questo film – spiega Wolfango Pirelli segretario della Cgil Lecco – arriva nel quinto anniversario della morte di Pio Galli, nel 115° anniversario della costituzione della Camera del lavoro di Lecco e della Fiom nazionale. In un momento storico in cui alcuni temi affrontati dall'azione sindacale di Pio come l'unitarietà del sindacato e l'autonomia politica sono ancora di grande attualità».

Un film, intitolato “Pio Galli: da una parte sola”, che racconta anche gli aspetti umani e famigliari: «Ho realizzato questa pellicola – spiega la regista Giusi Castelli – grazie alla collaborazione dell'associazione Pio Galli, dell'archivio del lavoro di San Giovanni e della famiglia che mi ha permesso di realizzare un ritratto intimo di quest'uomo»

Proprio l'omonima associazione nata in seno alla Cgil di Lecco si occuperà di promuovere questo film e la memoria del sindacalista lecchese: «vogliamo tramandare la sua storia – spiega il vicepresidente Tino Magni – portandola nelle scuole e nei luoghi di lavoro perché la sua è stata una vita emblematica, di un uomo che ha saputo essere metalmeccanico e grande innovatore, mantenendo la propria autonomia dalla politica. Pio ha realizzato le idee di Trentin: dai consigli di fabbrica all'unità sindacale».

L'associazione ha ormai ultimato il lavoro di sistemazione dell'archivio personale di Pio Galli che a breve

sarà reso consultabile, divulgherà inoltre il film all'interno dei festeggiamenti per i 115 anni della Fiom nazionale e negli spazi autogestiti delle scuole, infine tornerà a chiedere al Comune di Lecco l'intitolazione di una via come già fatto ad Annone, suo paese di nascita.

La presenza della Camusso alla prima del film non è solo un fatto dovuto al ruolo di segretario generale della Cgil. Infatti la leader nazionale ha iniziato la propria attività sindacale nel 1976 a Milano proprio con Pio Galli, accompagnandolo fino alla fine del proprio impegno nel 1985. Nella visita a Lecco dello scorso anno, la Camusso utilizzò queste parole per delineare la figura di Pio Galli: «Ricordo uno straordinario affetto che ha legato noi giovani metalmeccanici a lui. Aveva una grandissima capacità di relazione. Era persona molto solida nei convincimenti, un dirigente radicato nella condizione operaia e con una straordinaria visione del mondo del lavoro».